
... SGOMITANDO?



Maria Montessori, 1936

“Il bambino come personalità a sé, diversa dall’adulto, non si era mai affacciato alla ribalta del mondo. Quasi tutta la morale e la filosofia della vita si orientò sull’adulto, e le questioni sociali per l’infanzia furono altrettanti rami dell’adulterio. Il bambino come personalità importante in se stessa (e che ha bisogni diversi dall’adulto da soddisfare, per raggiungere le altissime finalità della vita) non fu mai considerato. Il bambino fu visto come un debole aiutato dall’adulto: non mai come una personalità umana senza diritti, oppressa dall’adulto. Il bambino come uomo che lavora, come vittima che soffre, come compagno migliore di noi, che ci sostiene nel cammino della vita è una figura ancora sconosciuta. Su di essa esiste una pagina bianca nella storia dell’umanità. E’ questa pagina bianca, che noi vogliamo cominciare a riempire.”

Le
prospettive
prevalenti
nel
guardare ai
bambini/e

- *Come figli*
- *Come adulti del domani*
- *Come bulli oppure vittime*
- *Come investimento sociale*
- *Come cittadini*

**La forza
dell'immagine
dicotomica**

Il bambino **dionisiaco** (selvaggio, cattivo, indisciplinato, minaccia della stabilità perché non conosce regole,)

Il bambino **apollineo** (innocente, vittima, oggetto del desiderio, ...)

Come cittadini?

Hanno un proprio punto di vista sulle esperienze della quotidianità

Elaborano in forma originale le interazioni e le comunicazioni in cui sono coinvolti

Comunicano in «cento linguaggi»

Producono «cultura» tra i pari

Hanno diritti specifici e distinti

Sono cittadini del presente e non solo del futuro

Agency

La capacità di compiere scelte, all'interno di vincoli esterni a volte stringenti ma pure di opportunità, circa le cose che si fanno e di esprimere, con uno o più tra i “cento linguaggi”, le proprie idee e le proprie culture frutto delle relazioni tra i pari e delle rielaborazioni e reinterpretazioni di quanto proviene contestualmente dagli adulti

Ordine generazionale

La posizione sociale e l'insieme dei diritti e dei doveri dei bambini, caratteristici di una società in un determinato periodo storico, rientrano in una particolare struttura dei rapporti gerarchici e di **potere** tra le generazioni

**Agency
bambini/e**



Ordine generazionale

- Chiare
- Così così
- Poco chiare

Compilare questo questionario è stato:

- Interessante
- Così così
- Non interessante

Se vuoi, qui sotto puoi scrivere i tuoi commenti

Si mi piace, mi piacciono che pensino
ai brambini, anche perché ~~da~~ chi
non piacciono i brambini?

Grazie per la tua attenzione
e la tua collaborazione!



**La scelta
inusuale
dell'indagine
campionaria**

- Bambini/e dalla III primaria alla I media (*campione rappresentativo*)
- Loro genitori (*campione rappresentativo*)
- Insegnanti (*campione «volontario»*)

**Quattro
aspetti
generali da
mettere in
evidenza**

- *I bambini/e hanno consapevolezza della loro quotidianità*
- *Le esperienze di bambini/e e genitori si differenziano*
- *Esistono diversi modi di vivere questa esperienza*
- *L'infanzia non è semplicemente una fase di passaggio/transizione*

